

# ECCELLENZA

IL DERBY DA 0-0

## Un buon Castelvetro tiene testa al Fiorano e si guadagna il pari

Reti inviolate, con qualche buona occasione per parte  
Ai giovani di Masitto un punto per vedere la salvezza

FIORANO 0

CASTELVETRO 0

**FIORANO:** Vlas, Costa, Mastroleo, Saetti Baraldi, Canalini, Sekyere (dal 43' st Ferrari), Baldoni, Achiq, Dapoto (dal 37' st Bursi), Caputo, Cavallini (dal 29' st Nichola), All. Fava.

**CASTELVETRO:** Citti, Dano, De Min, Mensah, Puca, Mofardin, Acanfora, Zagari, Solinas, Torlai, Annunziata. A disp. Bonucchi, Aryees, Pacilli, Orsini, Calcagno, Carcatella, Bartorelli, Caraccio, Cantaroni. All. Masitto.

**ARBITRO:** Porchia di Bologna

**NOTE:** ammoniti De Min (C), Zagari (C), Sekyere (F), Baldoni (F), Achiq (F). Terreno di gioco sintetico, spettatori presenti una settantina circa, parte da Castelvetro, giornata nuvolosa

Marco Bedini / FIORANO

Partita fisica giocata a ritmo elevato con gli ospiti che hanno chiuso bene gli spazi al Fiorano al momento dell'ultimo passaggio. Non hanno però disdegnato a loro volta di portare pericoli alla porta difesa da Vlas con rapide ripartenze, mettendo in mostra una forma fisica invidiabile. I giovani del Castelvetro, età media di poco superiore ai vent'anni, quando metteranno insieme un po' più d'esperienza, potranno uscire dai bassifondi della classifica verso la salvezza che è alla loro portata.

I padroni di casa muovono la classifica portando a casa un

altro punticino che consente alla formazione di Fava di portarsi a quota 19 punti confermandosi la rivelazione del girone. Pronti via e il Castelvetro per poco non sorprende la retroguardia fioranese: Dano dal fondo la mette all'altezza del dischetto di rigore, Annunziata è il più rapido a buttarsi sulla palla, ma la troppa foga lo fa concludere alto.

La risposta dei padroni di casa arriva al 18' con Achiq che costringe Citti a bloccare sul primo palo, azione propiziata da una percussione di Costa sulla destra.

Le squadre si fronteggiano a viso aperto con rapidissime azioni su entrambi i fronti e, di conseguenza, gli errori si moltiplicano. A metà del tempo una velenosa punizione di Solinas da 25 metri costringe Vlas a distendersi per respingere. L'occasione migliore di tutta la partita per segnare è sui piedi di Dapoto: l'attaccante fioranese in mischia nell'area avversaria si trova il pallone tra i piedi a pochi passi dalla porta, calcia a botta sicura, Puca si immolava in scivolata e salva i suoi.

Anche nella ripresa gli ospiti continuano con un pressing assillante e continui raddoppi sui portatori di palla che impediscono al Fiorano di fraseggiare con lucidità costringendolo a molti errori in fase di impostazione. I padroni di casa tentano di scardinare la difesa avversaria col gioco e ci vanno vi-

cini intorno al quarto d'ora con Achiq che da buona posizione spara alto dopo la solita percussione di Costa e con un tiro potente, ma centrale, di Caputo. A dieci dal termine ancora Caputo su punizione costringe Citti ad alzare sopra la traversa e subito dopo ci prova il neo entrato Bursi che dal limite calcia troppo debolmente per sperare di risolvere il match. Per il Castelvetro da segnalare una conclusione senza troppe pretese di Mensah dalla distanza. —

### SPOGLIATOI

#### Fava: «Ai punti meritavamo noi ma va bene così»

«Il Castelvetro è una squadra ben organizzata che ha chiuso bene gli spazi – esordisce così nel dopo gara Fava mister dei padroni di casa – ai punti meritavamo di vincere noi anche se loro non hanno rubato nulla. Il Fiorano ha creato i presupposti per vincere però è mancato negli ultimi venti metri anche per meriti loro».

Sul versante Castelvetro, anche Masitto è contento: «Stiamo facendo rodaggio partita dopo partita cercando di bruciare le tappe con alcuni giovani – commenta – il gruppo lavora bene, fisicamente ci siamo e l'ottima prestazione contro il Fiorano ne è la conferma». (m.b.)



Due immagini del match disputato ieri sul sintetico di Fiorano nel derby con il Castelvetro. La seconda è un'occasione da rete, ma la partita si concluderà a porte inviolate (foto Marco Bedini)